



Croce Rossa Italiana

REGOLAMENTO CORSO per SPECIALISTI WASH



CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 – Premessa

1. La Croce Rossa Italiana si avvale della figura dello Specialista in pulizia, igiene, disinfezione e acqua potabile in emergenza, di seguito Specialista WASH (dall'inglese Water, Sanitation & Hygiene). Tale figura è inquadrata come operatore con competenze tecniche ed operative di alto livello in materia di gestione dell'igiene, disinfezione e produzione di acqua potabile durante le emergenze. La Croce Rossa Italiana si avvale inoltre della figura dello Specialista WASH per le attività formative e di aggiornamento rivolte ai dipendenti, ai Volontari C.R.I. ed eventualmente ad altri Enti, amministrazioni ed associazioni.

2. Gli Specialisti WASH sono volontari o dipendenti C.R.I. che hanno frequentato il corso di formazione previsto dal presente regolamento, superandone la prova finale d'idoneità.
Il corso abilita anche all'insegnamento a titolo gratuito per le materie inerenti le tecniche WASH, in nome e per conto della Croce Rossa Italiana, all'interno ed all'esterno dell'Associazione.

CAPO II IL CORSO PER SPECIALISTI WASH

Art. 2 – Contenuti ed organizzazione

1. Il corso per il conseguimento del titolo di Specialista WASH è svolto secondo il programma nazionale allegato WASH-01.

2. Il corso per il conseguimento del titolo di Specialista WASH è organizzato, in linea generale, dal Delegato Nazionale alle Attività di Emergenza su proposta delegato nazionale WASH.

3. Il Delegato Nazionale CRI per le attività di Emergenza, organizzatore del corso, nomina il **Direttore del Corso**, scelto tra volontari e dipendenti C.R.I. in possesso di adeguate competenze su acqua potabile, igiene, pulizia e disinfezione, nel campo della protezione civile e della risposta ai disastri nazionale ed internazionale. Il Direttore del corso è scelto preferibilmente tra gli Emergency Manager C.R.I. .

4. Il numero massimo di partecipanti al corso è determinato dal Delegato Nazionale C.R.I. per le Attività di Emergenza e dal delegato nazionale WASH. Esso non è comunque mai superiore a **venti unità**.

5. Il bando di indizione del corso deve indicare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui all'art. 4 comma 1 e le modalità con cui verranno effettuate le preselezioni di cui all'articolo 5 comma 1.

Art. 3 – Condizioni di Ammissione

1. La procedura selettiva di ammissione dei partecipanti è effettuata per titoli e per prova di preselezione, come previsto dall'articolo 5. Possono accedere alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere socio attivo e/o dipendente della Croce Rossa Italiana, comprese le componenti ausiliarie delle FF.AA., avendone superato il relativo percorso formativo di base, oppure prestare attività lavorativa presso la Croce Rossa Italiana;
- b) Essere in possesso del titolo di Operatore CRI nel settore emergenza;
- c) Essere in possesso di un'esperienza, anche breve, nel campo della protezione civile e della risposta nazionale o internazionale ai disastri;
- d) Essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore del vecchio ordinamento). Preferibilmente nel settore chimico, biologico, medico.
- e) non essere oggetto, nel periodo di svolgimento del percorso formativo, di provvedimento disciplinare definitivo a carattere sospensivo.

2. I requisiti di cui al comma 1, prescritti per l'accesso alla procedura selettiva devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere per tutta la durata del percorso formativo.

Art. 4 – Candidatura

1. Il volontario o dipendente C.R.I. che intenda candidarsi al Corso per Specialista WASH compila la scheda di candidatura allegato WASH-02 e la trasmette, insieme al Curriculum Vitae, ad idonea struttura CRI individuata dal Direttore del Corso, indicata sul bando del corso, entro il termine indicato dal bando del Corso.

2. La candidatura deve essere autorizzata dal Presidente dell'Unità C.R.I. per i Volontari e dal Vertice Amministrativo di riferimento¹, e dal Presidente dell'Unità C.R.I. per i dipendenti.

Art. 5 – Prova di preselezione ed Ammissione

1.- La Commissione di preselezione dei candidati che viene nominata è composta da:

1. Direttore del Corso con funzione di Presidente della Commissione;
2. Delegato Nazionale C.R.I. per le Attività di Emergenza (o suo delegato)
3. Un esperto, nominato dal Direttore del Corso (scelto tra i docenti del Corso)

2. La prova di preselezione consiste in un quiz composto da 30 domande a scelta multipla, volte a valutare la preparazione del candidato circa gli argomenti che verranno trattati durante lo svolgimento del corso. Luoghi, tempi e modalità di svolgimento della prova vengono stabiliti dalla Commissione di preselezione che, qualora lo ritenga necessario, può somministrare il quiz in modalità online. Vengono assegnati dalla Commissione i seguenti punteggi:

1. Quiz a scelta multipla (punteggio proporzionale) – Punteggio massimo 15
2. Profilo attitudinale – Punteggio massimo 3
3. Valutazione curriculum e titoli – Punteggio massimo 7
4. Correttivo per distribuzione territoriale – Punteggio massimo 5

3. Al termine della prova la Commissione di Preselezione compila la scheda di preselezione allegato WASH-03

4. Sulla base dei punteggi riportati da ciascun candidato è realizzata una graduatoria, al fine di determinare i candidati ammessi al corso. In caso di parità di punteggio nella graduatoria costituisce titolo preferenziale l'inferiore età anagrafica.

5. Dell'ammissione o meno al corso è data comunicazione al candidato entro 5 giorni dalla data della prova di preselezione.

¹ Leggasi secondo la dipendenza: il Funzionario del Comitato Provinciale, Direttore Regionale o Dirigente del Servizio o Dipartimento.



Art. 6 – Prova finale d’esame

1. Per accedere all’esame finale l’aspirante dovrà aver frequentato il 75% delle ore di lezione.

2. Le prove di abilitazione consistono nel superamento di una serie di quiz con domande a risposta multipla o aperte che verranno somministrati durante lo svolgimento del corso, nella preparazione di un rapporto tecnico WASH finale utilizzando i dati forniti dai docenti e nelle prove pratiche (tecniche analitiche e gestione degli impianti) con argomenti scelti dai docenti e dalla Commissione d’esame di cui al comma 3, tra quelli trattati durante il corso ed assegnati al candidato prima della prova stessa. Il rapporto tecnico verrà discusso di fronte alla Commissione d’esame. Di tale colloquio è redatta una valutazione come da allegato WASH-08.

3. La Commissione d’esame è composta da:

1. Direttore del Corso con funzione di Presidente della Commissione;
2. Delegato Nazionale C.R.I. per le Attività di Emergenza (o suo delegato)
3. Un esperto, nominato dal Direttore del Corso (scelto tra i docenti del Corso)

4. Di tale esame è redatto un verbale come da allegato WASH-04 e una scheda riepilogativa delle valutazioni come da allegato WASH-05.

5. Il giudizio della Commissione d’esame è insindacabile.

6. Il verbale e la scheda riepilogativa delle valutazioni di cui al comma 4, sono trasmesse per conoscenza alla Sala Operativa Nazionale CRI per la redazione degli attestati ed al delegato nazionale WASH.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

1. All’aspirante Specialista WASH dichiarato idoneo è rilasciato dalla Sala Operativa Nazionale CRI, un attestato conforme allegato WASH-06 a firma del Delegato Nazionale C.R.I. per le attività di Emergenza e del Direttore del Corso.

2. L’aspirante Specialista WASH dichiarato idoneo è inoltre autorizzato ad indossare il distintivo realizzato conformemente all’allegato WASH-07, nel rispetto delle modalità previste dai regolamenti per l’utilizzo delle divise ed uniformi in vigore.

CAPO III

MANTENIMENTO DELL'ABILITAZIONE ED ALBO DEGLI SPECIALISTI

Art. 8 – Mantenimento dell'abilitazione e del titolo

1. Il mantenimento dell'abilitazione è subordinato alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, alle attività di istruttore o di operatore per un totale di almeno 16 ore annue.

2. Lo Specialista WASH che non ottempera a quanto previsto dal comma 1 è considerato “non abilitato”.

3. Se la permanenza nella condizione di “non abilitato” perdura per un tempo uguale o inferiore a tre anni consecutivi, l'abilitazione all'insegnamento può essere riacquisita previo superamento di un corso di aggiornamento, con relativo colloquio finale organizzato a livello Nazionale

4. Se la permanenza nella condizione di “non abilitato” perdura per un tempo uguale o superiore a quattro anni consecutivi il volontario o dipendente C.R.I. si considera decaduto dal titolo di Specialista WASH. Il titolo potrà essere riacquisito solo attraverso la frequentazione completa del corso e superamento della relativa prova finale, secondo il percorso prescritto dal Capo II.

Art. 9 – Contenuti ed organizzazione

1. I corsi di aggiornamento di cui all'articolo 8 sono svolti secondo il programma definito dal delegato nazionale WASH di concerto con la Sala Operativa Nazionale C.R.I. . I corsi di aggiornamento affrontano gli argomenti generali indicati dal delegato nazionale WASH. La scelta degli argomenti specifici è, invece, a discrezione del Direttore del Corso.

2. I corsi di aggiornamento sono organizzati dal Delegato Nazionale per le Attività di Emergenza su proposta del delegato nazionale WASH.

3. Il Delegato Nazionale per le Attività di Emergenza che organizza il corso nomina il Direttore del Corso, scelto tra volontari e dipendenti C.R.I. in possesso di adeguate competenze su acqua potabile, igiene, pulizia e disinfezione, nel campo della protezione civile e della risposta ai disastri nazionale ed internazionale., preferibilmente scelto tra il personale in possesso del titolo di Emergency Manager.

4. Il numero massimo di partecipanti al corso è determinato dal Delegato Nazionale per le Attività di Emergenza, sentito il parere del delegato nazionale WASH. Esso non è comunque mai superiore alle venti unità.

5. Il Delegato Nazionale per le Attività di Emergenza è tenuto all'organizzazione annuale di un numero di sessioni del corso di aggiornamento tale da permettere a tutti gli Operatori WASH insistenti sul territorio di mantenere l'abilitazione.

6. Il Direttore del Corso può scegliere le modalità di erogazione dell'aggiornamento tenendo conto anche della possibilità di utilizzare la modalità e-learning.

Art. 10 – Albo degli Specialisti WASH

1. Il Delegato Nazionale C.R.I. per Le Attività di Emergenza provvede alla redazione e aggiornamento, senza soluzione di continuità, dell'Albo nazionale degli Specialisti WASH. L'Albo è trasmesso con cadenza annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo alla Sala Operativa Nazionale.

2. Nell' Albo nazionale degli Specialisti WASH è inserito e mantenuto il personale che rispetta i requisiti di cui all'articolo 8.

3. La redazione dell'albo e l'assegnazione del numero progressivo di identificazione degli Specialisti WASH segue le modalità generali individuate dal Regolamento per la Formazione delle Attività di Emergenza.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Movimentazione degli Specialisti WASH

1. L'impiego degli Specialisti WASH in Unità C.R.I. differenti da quella di appartenenza segue le consuete procedure di autorizzazione da parte dei Presidenti delle Unità C.R.I. . I dipendenti necessitano, inoltre, dell'autorizzazione del Vertice Amministrativo di riferimento qualora l'impiego avvenga in orario lavorativo.

Art. 12 – Disposizioni finanziarie

1. I costi relativi all'organizzazione dei corsi di formazione o aggiornamento sono a carico dell'Unità C.R.I. Organizzatrice.

2. I costi necessari a permettere la partecipazione dei candidati sono a carico delle rispettive Unità C.R.I.



Croce Rossa Italiana

**PROGRAMMA CORSO
per SPECIALISTA “WASH”
(PULIZIA, IGIENE, DISINFEZIONE E ACQUA POTABILE)**





Moduli Teorici

Mod	Argomento	ore	Argomento specifico	Relatore
1.1	Introduzione al concetto WASH	4	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso • Introduzione al Progetto Sfera • Acqua e conflitti armati • Enti ed associazioni internazionali che si occupano di WASH (UNHCR - UNICEF - IFRC - CRI ed altre organizzazioni) • Emergenze internazionali CRI con attivazione del settore WASH 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
2.1	Concetto di ERU	2	<ul style="list-style-type: none"> • ERU in Generale • ERU Base Camp • ERU Water and Sanitation (Treatment and Supply module; Water Distribution and Trucking; Specialised Wat-San; Mass Sanitation) • Questionario a risposte multiple 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
3.1	Assessment, promozione dell'igiene, patologie legate all'igiene	4	<ul style="list-style-type: none"> • Assessment (Generale) • Assessment WASH in emergenza • Urbanizzazione di un campo durante le emergenze (dal punto di vista WASH) • Esercitazione: scelta dell'area dove allestire un campo dal punto di vista WASH • Promozione dell'igiene "H.P." (Hygiene Promotion) (presentazione, filmati UNICEF relativi all'H.P.) • Patologie legate all'acqua e alle emergenze (Generale) • Analisi di alcune patologie tipiche delle emergenze • Centro per il trattamento del colera (CTC) non dal punto di vista medico ma dal punto di vista WASH • Vettori e animali infestanti e indesiderati (generale): zanzare, mosche, topi, altri animali e insetti indesiderati • Questionario a risposte multiple 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Medico
4.1	Gestione delle mense e delle cucine in emergenza	4	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'HACCP • i 5 punti chiave per gli alimenti sicuri • Igiene degli alimenti • Pulizia, Igiene e disinfezione • Igiene delle mani e della persona • Patologie legate agli alimenti • Raccolta ed elaborazione dati • Questionario o esercitazione 	Emergency Manager, Disaster Manager, Operatore WASH, Medico



4.2	Detergenza e disinfezione	2	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla detergenza e uso dei detergenti • Disinfettanti in emergenza 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
5.1	Bagni in emergenza	3	<ul style="list-style-type: none"> • Open Defecation • Latrine in emergenza • Bagni campali (Italia) 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
5.2	Gestione dei rifiuti	3	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rifiuti durante le emergenze nazionali • Gestione dei rifiuti durante le emergenze internazionali • Sistemi di drenaggio in emergenza • Questionario 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
6.1	Info generali sull'acqua e fonti di acqua in emergenza	4	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo dell'acqua e chimica del ciclo dell'acqua • Legislazione Europea sull'acqua • Acqua ad uso personale e familiare • Controlli preliminari sull'acqua in emergenza • Fonti di acqua in emergenza: (Gestione delle sorgenti - Scavo e riabilitazione dei pozzi - Gestione e disinfezione dei pozzi - Gestione pozzi in prossimità del mare - Acque profonde e acque superficiali) 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
6.2	Controlli preliminari sulle fonti di acqua in emergenza	4	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli preliminari sull'acqua in emergenza • Come usare le apparecchiature per i test • Esercitazione - Analisi di alcuni campioni di acqua e scelta del campione da potabilizzare 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH
7.1	Contaminazione microbiologica dell'acqua	4	<ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione microbiologica dell'acqua • Kit Delagua - come si usa • Prelievo dei campioni per le analisi 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Microbiologo
7.2	Analisi microbiologiche sull'acqua	4	<ul style="list-style-type: none"> • Test - Preparazione dei dischi di Petri • Test - Analisi microbiologica più incubazione • Test - Conta microbica analisi microbiologica 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Microbiologo
8.1	Contaminanti dell'acqua e uso dei kit per la loro determinazione	4	<ul style="list-style-type: none"> • Contaminanti organici e inorganici • Kit analitici • Kit per la determinazione dell'arsenico (sessione pratica) • Uso dei kit per determinazione dei contaminanti delle acque 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico



AREA III: Prepariamo le comunità e diamo risposta ad emergenze e disastri

Corso per Specialisti WASH

9.1	Impianti e materiali per la distribuzione dell'acqua nei campi durante le emergenze	4	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di distribuzione dell'acqua prelevata da acquedotto locale • Impianto per la distribuzione di acqua potabile fornita con autobotti • Impianto con sistema di clorazione senza pompe dosatrici • Sistema di pompa con autoclave per la rete di distribuzione dell'acqua potabile in un campo durante le emergenze • Tubi, raccordi a compressione, connessioni e valvole • Stoccaggio dell'acqua grezza e dell'acqua trattata 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Esperto di idraulica
9.2	Tecnologie utilizzate per produrre acqua in emergenza	4	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento chimico-fisico (Generale) • Coagulazione e flocculazione • Determinazione della quantità di flocculante necessaria per la coagulazione con i coni di Imhoff • Esercitazione: flocculazione di acqua con torbidità elevata 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico
9.3	Tecnologie utilizzate per la disinfezione dell'acqua in emergenza	4	<ul style="list-style-type: none"> • Shock con cloro • Post clorazione • filtrazione su filtro a sabbia • Filtrazione su filtro a carbone • Esercitazione: determinazione del Breack point del cloro • Uso della Croce di S. Andrea per le diluizioni. 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico
9.4	Alcuni tipi di trattamento chimico-fisico	4	<ul style="list-style-type: none"> • - Trattamento chimico-fisico: riduzione preliminare degli odori e dei sapori • Trattamento chimico-fisico: rimozione dell'acido solfidrico e ammoniacca • Trattamento chimico-fisico: rimozione del ferro e del manganese • Trattamento chimico-fisico: rimozione dell'arsenico • Trattamento chimico-fisico: riduzione della eccessiva durezza temporanea • Esercitazione: data una scheda con le analisi dell'acqua da trattare, disegnare l'impianto necessario per il trattamento chimico-fisico. 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico



9.5		8	<ul style="list-style-type: none"> • Processo ad osmosi inversa (generale) • Salvaguardia delle membrane ad osmosi inversa • Recupero di acqua nel trattamento con osmosi inversa • Trattamento delle membrane, cicli di lavaggio e conservazione delle membrane • Collegamento in serie di un impianto per il trattamento chimico-fisico e un impianto ad osmosi inversa (esperienza tunisina). Soluzione dei problemi. • Ultrafiltrazione • Filtrazione lenta su sabbia - principio di funzionamento • Esercitazione: disegnare un processo che utilizzi un impianto ad osmosi inversa per il trattamento di acque salmastre scarsamente disponibili. 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico
10.1	Disinfettanti per la potabilizzazione dell'acqua	4	<ul style="list-style-type: none"> • Unità di misura • Disinfettanti più comuni utilizzati per la disinfezione dell'acqua: Cloro gassoso, Ipoclorito di sodio, Ipoclorito di calcio, isocianurati, Radiazione UV, Biossido di Cloro • Come gestire i disinfettanti per la produzione di acqua potabile • Preparazione di soluzioni disinfettanti dosaggio e verifica analitica 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico
11.1	Raccolta ed elaborazione dati	8	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle attività WASH • Come si prepara un rapporto tecnico relativo alle attività WASH • Esercitazione: stesura di un rapporto WASH utilizzando i dati grezzi forniti 	Emergency Manager, Disaster Manager, Tecnico WASH, Chimico
Tot ore teoria 76				

Croce Rossa Italiana
AREA III: Prepariamo le comunità e diamo risposta ad emergenze e disastri
Corso per Specialisti WASH



Croce Rossa Italiana



Moduli Pratici

Mod	Argomento	ore	Argomento specifico
12.1	Visita ad un laboratorio e ad impianto per la produzione di acqua potabile	8	<ul style="list-style-type: none"> • Visita presso la società Amiacque di Milano
12.2	Esercitazione - Trattamento chimico-fisico di acque torbide con impianto SETA	8	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di avvio dell'impianto con coagulazione e flocculazione direttamente in macchina; procedura per evitare l'intasamento del filtro a sabbia. • Produzione di acqua potabile. Post trattamento per garantire la salvaguardia delle membrane in caso di utilizzo combinato con l'osmosi inversa. • Senza impianti: shock con cloro, coagulazione, flocculazione direttamente negli onion tanks senza l'uso di impianti.
12.3	Esercitazione: con impianto ad osmosi inversa	8	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento con impianto ad osmosi inversa • Ottimizzazione e recupero dell'acqua con un impianto ad osmosi inversa in caso di scarsa disponibilità di acqua. • Trattamento combinato chimico-fisico + osmosi
Tot ore pratica 24			

Indicazioni organizzative

- Numero massimo di partecipanti massimo 20; consigliato: 15;
- Tempo massimo di svolgimento consigliato: 12 settimane;
- Ammissione all'esame finale con frequenza minima del 75% del corso.



SCHEDA DI CANDIDATURA AL CORSO PER SPECIALISTA WASH

Il sottoscritto _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residente in _____ Prov. _____
 Via _____ n° _____
 Tel casa _____ Lavoro _____ fax _____
 Cellulare _____ e mail _____
 Comitato C.R.I. di appartenenza _____
 Componente di appartenenza _____

CHIEDE

di poter frequentare il corso in oggetto

DICHIARA

di impegnarsi, qualora qualificato, a svolgere la prevista attività didattica e di aggiornamento

ALLEGA

Curriculum personale

Il richiedente

 Visto, si autorizza.

 (Vertice di Componente o
 Funzionario / Direttore Reg.le)

 (Presidente dell'Unità C.R.I.)

 Pertanto è stato AMMESSO / NON AMMESSO* alla preselezione.

Direttore del Corso

 * Cancellare la voce che non interessa



SCHEDA DI PRESELEZIONE PER IL CORSO PER SPECIALISTA WASH

Il candidato _____ , come risultato dagli esiti del quiz
 ha ottenuto un punteggio di ____ su ____ .

Tale punteggio, riportato in quindicesimi equivale a ____ / 15.

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE

Quiz a scelta multipla (0/15) _____

Profilo attitudinale (0/3) _____

Valutazione curriculum e titoli (0/7) _____

Correttivo per distribuzione territoriale (0/5) _____

PUNTEGGIO TOTALE

Il candidato viene **AMMESSO/NON AMMESSO** al corso

	nominativo	firma
Direttore del Corso	_____	_____
Delegato Naz.le Attività Emergenza (o del.)	_____	_____
Esperto (Docente del Corso)	_____	_____

* Cancellare la voce che non interessa



VERBALE D'ESAME CORSO SPECIALISTI WASH

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, nei locali C.R.I. di _____ si è riunita la commissione esaminatrice composta dai Sigg.:

Direttore del corso _____

Delegato Naz.le AE (o suo delegato) _____

Esperto (docente del corso) _____

Gli esaminandi, il cui elenco è allegato al presente verbale, hanno compilato un questionario di 30 domande a risposta multipla e aperta e eseguito una prova pratica.

La prova d'esame ha avuto regolarmente inizio alle ore _____ ed è terminata alle ore _____.

Sono stati esaminati n° _____ aspiranti istruttori dei quali, ad insindacabile giudizio della Commissione, sono stati dichiarati NON IDONEI n° _____ candidati. Sono altresì stati dichiarati IDONEI n° _____ candidati.

Direttore del corso _____

Delegato Naz.le AE (o suo delegato) _____

Esperto (docente del corso) _____



RIEPILOGO DELLE VALUTAZIONI CORSO SPECIALISTA DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Votazione Prove in itinere	Valutazione Rapporto	Giudizio finale (Idoneo/non idoneo)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

Data _____

Direttore del Corso
 Delegato Naz.le AE (o del.)
 Esperto (docente del corso)



Croce Rossa Italiana

**ATTESTATO
CORSO
SPECIALISTA WASH**



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ATTESTATO

Si attesta che il Sig.

.....

ha frequentato con esito positivo il

.....Corso per

SPECIALISTA WASH C.R.I.

Attestato numero WASH/6 cifre numero progressivo

svoltosi dal al.....

Il Direttore del Corso

Il Delegato Nazionale
per le Attività di Emergenza



CAPITOLATO DISTINTIVO SPECIALISTA WASH



Il distintivo, indicante la qualifica di Specialista WASH è realizzato in metallo plastificato, di colore base dorato, di forma tonda con un diametro di mm.25.

All'interno di tale corona circolare colorata è posta la dicitura CROCE ROSSA ITALIANA nella parte superiore. Nella parte inferiore è posta la dicitura WASH TEAM, in carattere "arial" di colore rosso

La restante parte centrale del distintivo è composta da quattro gocce di acqua stilizzate che dal colore grigio della prima in alto in secondo piano procedono verso quella azzurra della prima in basso in primo piano. Esse indicano la trasformazione di acqua inizialmente contaminata in acqua potabile. La figura segue la curvatura dello stemma.

Sul retro del distintivo, in posizione centrale, è prevista una propaggine appuntita lunga mm.7 atta a trapassare il bavero di una giacca, dotata di un sistema di fissaggio tipo "pinces" a due alette mentre, in posizione leggermente decentrata, lateralmente alla prima, è prevista una ulteriore propaggine, parimenti appuntita, lunga mm.3, atta a mantenere il distintivo in posizione.



Corso per SPECIALISTI WASH

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA TEORICA

Candidato _____

		Descrittori	Punteggio	
A) Argomento assegnato al candidato (max 7 punti)		Argomentazioni incerte, scarsa rielaborazione	1-2	
		Lavoro essenziale ed esposizione corretta	3-4	
		Lavoro adeguato e significativo	5-6	
		Lavoro originale, approfondito e particolarmente significativo	7	
Punteggio assegnato A:			/7	
B) Colloquio (max 20 punti)	B1) Conoscenze (max 10 punti)	Lacunose e/o frammentate	1-3	
		Lacunose e/o generiche	4-5	
		Essenziali	6	
		Organiche con approfondimenti	7-8	
		Complete e organizzate con approfondimenti	9-10	
	Punteggio assegnato B1:			/ 10
	B2) Abilità (max 6 punti)		Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	1-3
			Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	4
			Argomentazione buona e chiarezza espositiva	5
			Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	6
	Punteggio assegnato B2:			/ 6
	B3) Competenze (max 4 punti)		Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1
			Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	2-3
		Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica	4	
Punteggio assegnato B3:			/4	
Totale Punteggio assegnato B (B1+B2+B3):			/20	
C) Discussione dell'elaborato (max 3 punti)		Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori commessi	1-2	
		Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori commessi	3	
Punteggio assegnato C:			/3	
Totale dei punti assegnati (A+B+C)			/30	
			<small>N.B. PUNTEGGIO MAX 30/30</small>	

 Membro

 Direttore del Corso

 Delegato Nazionale C.R.I. Attività Emergenza